

Il quadro socio-economico.

La Circoscrizione II si estende su un territorio di Km² 7.313, con una popolazione di circa 103.000 abitanti, rappresentando una delle Circoscrizioni della Città di Torino con più alta intensità abitativa.

Circa il 15% della popolazione è rappresentato da abitanti di età compresa tra i 64-75 anni; un altro 14% di popolazione è rappresentato da abitanti di età superiore ai 75 anni; pertanto la Circoscrizione II si presenta come una delle Circoscrizioni con la più alta percentuale di persone anziane.

Parallelamente la Circoscrizione ha uno dei più bassi indici della Città di Torino in relazione al rapporto imprese/abitanti presenti sul Territorio.

Con particolare riferimento al "distretto alimentare" della Circoscrizione, si nota l'esclusiva presenza produttiva (e non solo commerciale) di 76 panetterie e 21 gelaterie.

D'altra parte nella Città di Torino, come emerge da uno studio del 2010 dell'Osservatorio sulla povertà della Caritas-Diocesana di Torino ci sono circa 110.000 persone che vivono in stato di povertà, con una incidenza di circa il 12% sulla popolazione torinese, di cui circa il 5% in stato di significativa povertà.

A questi dati deve essere aggiunta una significativa quota di circa il 5% della popolazione torinese che vive in uno stato di "quasi povertà".

In questo contesto i soggetti più a rischio di povertà sono gli anziani che vivono in famiglia mononucleare, e le donne con a carico figli minorenni; ma da qualche anno sono anche a rischio i soggetti compresi nella fascia di età 35-55 anni, che hanno perso il posto di lavoro, e non riescono nuovamente ad inserirsi nel mercato del lavoro, spesso a causa di un basso livello di istruzione e formazione professionale.

Dall'analisi di indagini statistiche, si rileva che a Torino:

- 1) il 5% delle famiglie nell'arco del 2009 ha vissuto momenti in cui non aveva risorse finanziarie per acquistare il cibo;
- 2) circa il 7% delle famiglie non è sempre stato in grado di usufruire di una alimentazione adeguata;
- 3) circa il 15% delle famiglie ha avuto difficoltà ad "arrivare a fine mese";
- 4) circa il 65% delle famiglie non è stato in grado di risparmiare;
- 5) circa il 45% delle famiglie ha iniziato ad effettuare parte dei propri acquisti alimentari presso gli hard-discount

Nel 2009 la domanda di assistenza ai centri di ascolto della Caritas è cresciuta del 25%, mentre le richieste all' Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo sono aumentate di circa il 7% per quanto riguarda le famiglie italiane, e di circa il 45% per quanto riguarda soggetti immigrati; la Fondazione CRT Antiusura ha avuto un raddoppio delle richieste di consulenza.

Parallelamente nello stesso anno di riferimento nell' ambito del mercato del lavoro la domanda per i cantieri di lavoro è aumentata del 33%, mentre il saldo occupazionale della Provincia di Torino è stato negativo per 73.000 unità; gli stessi avviamenti lavorativi ex legge 68/1999 a favore dei soggetti diversamente abili sono diminuiti in ambito provinciale di circa il 35%; sempre in ambito provinciale la CIG è aumentata di circa il 65%.

In generale la Città di Torino presenta un quadro socio-economico relativo alla povertà significativamente peggiore di quello medio del Piemonte, il cui tasso medio di povertà è del 6%.

Torino è anche una città "anziana"; il 23% della popolazione ha più di 65 anni; almeno 63.000 donne anziane vivono da sole.

D' altra parte il 10% delle famiglie è monogenitoriale, e 184.000 famiglie su 440.000 sono mononucleari.

In sintesi i predetti dati indicano che Torino, dopo la crisi del 2003-04, è nuovamente in stato di emergenza, ma senza alcune opportunità come quelle rappresentate dalle Olimpiadi invernali del 2006, e dall' intervento pubblico a favore della FIAT.

In questo contesto la Circoscrizione II riflette le problematiche sopra esposte, con qualche specifico punto di debolezza quale:

- 1) la struttura demografica della popolazione;
- 2) la vocazione residenziale, e non produttiva del Territorio;
- 3) l' assenza di un distretto alimentare.

La stessa struttura del Terzo Settore presente sul Territorio è basata principalmente sull' associazionismo e sul volontariato, escludendo quasi del tutto quelle forme giuridiche del Terzo Settore (Fondazioni, imprese sociali, cooperative) che possono agire, fatte salve le finalità sociali, in un' ottica di leggi mercato, di efficacia, ed efficienza, e quindi di autosostenibilità nel tempo, dopo la fase di start-up.

La "Fondazione Dare" nasce per sopperire a questa lacuna ed offrire progettualità socio-economica al Territorio.

Il suo impegno si basa principalmente sul fatto consolidato dall' esperienza e dalla ricerca socio-economico-sanitaria, di un rapporto diretto ed incontrovertibile tra la salute dei cittadini e la qualità sociale del "Quartiere".

Le finalità del progetto.

Il progetto "Scuola, Impresa, e Solidarietà – Circoscrizione II" rappresenta un' applicazione territoriale del format progettuale "Scuola, Impresa, e Solidarietà".

Il predetto format ha avuto ampi riconoscimenti e premi: infatti il progetto "Scuola, Impresa, e Solidarietà" è stato nel 2008 tra i progetti socio-assistenziali più premiati in Italia avendo ottenuto il Social Awards e il terzo posto nazionale nel premio "Amico della famiglia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto ha avuto anche il plauso del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato, e del Presidente della Camera dei Deputati, oltre il patrocinio del Ministero del Lavoro, della Salute, e della Solidarietà sociale, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino, della Camera di Commercio di Torino, e dell' Ufficio Scolastico Provinciale della Provincia di Torino.

La scuola è chiamata in causa per due motivi:

- 1) le statistiche evidenziano senza ombra di dubbio che i soggetti più esposti al rischio di povertà sono quelli con basso scarsa istruzione e/o formazione professionale;
- 2) gli istituti tecnici e professionali possono dare un significativo apporto allo sviluppo del Territorio;
- 3) la scuola deve formare ai diritti e doveri di cittadinanza, e provvedere ad integrare l' educazione familiare su alcune questioni di base come l'educazione alla salute, alla tutela dell' ambiente, alla solidarietà.

L' attività economica è chiamata in causa perché essa stessa deve svolgere il ruolo e la funzione di miglioramento del benessere socio-economico generale, come previsto dallo stesso testo costituzionale.

Infine la solidarietà è il collante del "capitale sociale e relazionale" indispensabile per rendere coeso e sviluppato un Territorio.

Premesso ciò le finalità del progetto sono ampie e connaturate ai bisogni sociali indicati nel quadro socio-economico sopra descritto.

La finalità principale del progetto è quella di sostenere il reddito reale delle famiglie della Circoscrizione, suddividendo le stesse nelle seguenti fasce:

- 1) fascia di povertà assoluta;

- 2) fascia di povertà relativa;
- 3) fascia di "quasi povertà";
- 4) fascia a rischio di "povertà" o "quasi povertà";
- 5) fascia relativa alle famiglie in non stato di bisogno economico.

1) L'azione di sostegno del reddito reale alle prime quattro fasce, graduata in base al bisogno, si fonda sulla vendita di prodotti alimentari agrozootecnici, di elevata qualità, prodotti in base a rigidi disciplinari, con certificazione volontaria di genuinità alimentare e di filiera etico-sociale, a prezzi sociali presso il punto vendita oggetto del progetto.

I beneficiari della predetta azione saranno individuati in forma congiunta con la Circoscrizione II, e i servizi socio-assistenziali del Territorio, garantendo la più ampia privacy e discrezione.

Alle predette fasce saranno distribuiti gratuitamente anche prodotti alimentari di media-lunga conservazione e prodotti per l'igiene della persona e della casa, offerti dalla piccola-media-grande distribuzione che aderirà al progetto.

Qualora sussistessero le opportunità logistiche è anche prevista la "raccolta" e "distribuzione" gratuita del fresco a favore delle famiglie appartenenti alle predette quattro fasce.

Infine dopo la fase di start-up, e data la disponibilità di ulteriori locali, è prevista l'implementazione della "mensa di quartiere", sempre principalmente a favore delle famiglie appartenenti alle prime quattro fasce, ma anche aperta all'ordinaria utenza al fine di svolgere anche una funzione di aggregazione sociale intergenerazionale, infragenerazionale, intersociale ed infrasociale; la mensa di quartiere sarà anche lo spunto per avviare un "distretto culinario di qualità", costituendo una rete sinergica con le attività ristorative della Circoscrizione.

L'accesso ai prodotti agrozootecnici sarà anche garantito per le famiglie di 5^a fascia, non a prezzi sociali, ma comunque a prezzi più bassi di quelli di mercato, anche in relazione all'alta qualità del prodotto.

2) La predetta tipologia di intervento sociale acquista un carattere di urgenza anche nella considerazione che i dati socio-economici evidenziano che date le difficoltà economiche, e l'incidenza delle spese per la casa e l'alimentazione, i soggetti in stato di disagio economico stanno riducendo la spesa sanitaria privata, con grave danno per la salute ed in prospettiva anche per i conti pubblici data la maggiore spesa sanitaria pubblica necessaria per curare patologie aggravate;

3) Il progetto intende sviluppare anche occasioni di lavoro per soggetti in stato di disagio socio-economico, attraverso, qualora possibile, l'inserimento lavorativo diretto nelle attività del progetto, e lo sviluppo di autoimprenditorialità, dopo opportuna formazione nell'ambito del settore

agricolo, della trasformazione industriale dei prodotti, e del settore della ristorazione.

Con particolare riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità, la Fondazione assolverà gratuitamente a favore dei beneficiari la funzione di "incubatore di impresa" e la funzione consulenziale, svolgendo anche attività di fund-raising (ad esempio richiedendo i vari fondi previsti per l'agricoltura).

4) Il progetto intende recuperare e rendere produttive le aree agricole del Territorio non utilizzate; le predette aree saranno progressivamente rese funzionali, sulla base di specifici progetti, per attività imprenditoriali agricole (con particolare riferimento ai soggetti in stato di disagio socio-economico), e per la realizzazioni di orti sociali, di attività terapeutiche collegate all'agricoltura.

5) Il progetto intende favorire lo sviluppo di un piccolo "distretto agroalimentare di qualità"; in una prima fase il push-factor del processo in oggetto sarà dato dal laboratorio di trasformazione industriale di parte dei prodotti agrozootecnici venduti presso il punto vendita di cui sopra. Sarà prodotto anche un marchio volontario di genuinità alimentare e di filiera etico sociale, che sarà attribuito ai prodotti alimentari trasformati. Il predetto marchio potrà essere attribuito anche a tutti i produttori/fornitori/commercianti della Circoscrizione che si atterranno ai previsti protocollo disciplinari. In tal modo sarà possibili avere per la prima volta in Italia un marchio di qualità di "Quartiere".

6) Il progetto intende sviluppare gli aspetti terapeutici e socializzanti/risocializzanti dell'agricoltura; pertanto nell'ambito dell'"agricoltura di quartiere" è prevista la realizzazione di attività di ortoterapia, dei "giardini dei sensi", di pet-therapy.

7) Il progetto intende sviluppare l'utilizzo dell'"orto domestico", ossia l'utilizzo di spazi domestici (o di condominio) per ricavare una produzione orticola finalizzata all'autoconsumo; in tal senso verrà fornita adeguata formazione ai soggetti interessati.

8) Il progetto intende favorire nell'ambito delle scuole della Circoscrizione II l'educazione ambientale e alimentare, attraverso percorsi didattici laboratoriali tarati sulla base del ciclo di studi; particolare attenzione sarà rivolta alla scuola del primo ciclo (scuola primaria e scuola media di 1^o grado).

9) Similmente il progetto intende sviluppare la cultura alimentare e l'educazione al benessere anche a favore della popolazione adulta ed anziana della Circoscrizione II; pertanto si prevede di utilizzare un'area dei locali per periodiche conferenze sul tempo, e per costituire un autonomo spazio di discussione ed aggregazione sociale autogestito in base ad uno specifico Regolamento di utilizzo dei locali.

- 10) Parallelamente il progetto intende sviluppare sinergie con il Terzo Settore, per l'offerta di servizi sinergici, complementari, ed integrativi a quelli sopra esposti; ad esempio è previsto non solo un servizio di "spesa a domicilio" per le persone anziane con problemi di movimento, ma anche un servizio di "disbrigo" pratiche burocratiche, e di assistenza domiciliare relazionale.
- 11) D'altra parte è prevista la costituzione di una "banca del tempo"; i soggetti non in stato di bisogno economico, disposti ad offrire gratuitamente servizi a favore di soggetti con particolari necessità sociali residenti sul Territorio, potranno usufruire presso il punto vendita dei prezzi sociali previste per le famiglie in stato di disagio socio-economico.
- 12) Attraverso la raccolta fondi "Un € per abitante", collegata anche a lotterie con in palio la possibilità di usufruire di "sconti speciali", potrà inoltre essere garantita la spesa alimentare gratuita per un certo periodo di tempo alle famiglie in stato di maggiore bisogno socio-economico.
- 13) Ai clienti delle imprese ed esercizi commerciali della Circoscrizione II che sponsorizzeranno e finanzieranno il progetto, saranno consentite favorevoli condizioni di acquisto dei prodotti agrozootecnici venduti presso il punto vendita.
- 14) Ai clienti del punto vendita sarà garantita settimanalmente consulenza legale di primo livello gratuita.
- 15) La fornitura e lo sviluppo dei Gruppi Solidali di Acquisto (GAS) presenti sul Territorio, anche attraverso il supporto logistico.
- 16) Infine il progetto prevede che la Fondazione Dare dia alla Circoscrizione II consulenza gratuita in tema di politiche sociali del Territorio.

IL QUADRO NORMATIVO DEL PROGETTO	
Distribuzione gratuita di prodotti	- Legge 155/2003
Farmers' Market	- D.lg 228/2001 - D.lg 99/2004 - D.lg 101/2005

Gli obiettivi del progetto.

Entro un anno dall'attivazione del progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi quantitativi:

- 1) 1.250 clienti del punto vendita, con la media di 0,5 contatti settimanali, per un totale annuo di 62.500 contatti;
- 2) 250 clienti anziani serviti con spesa a domicilio;
- 3) popolazione servita dal punto vendita, calcolando una composizione media familiare di 2 persone, pari a 2.500 unità (1.250×2), ossia circa il 2,5% della popolazione del quartiere;
- 4) della clientela servita il 75% si prevede appartenga alle prime quattro fasce socio-economiche di cui sopra;
- 5) 500 famiglie assistite in base alla legge 155/2003;
- 6) 25 soggetti in stato di disagio socio-economico formati per l'attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, e della ristorazione;
- 7) 1.000 studenti contattati per attività di formazione in ambito ambientale ed alimentare.
- 8) 500 famiglie collegate in Gruppi di Acquisto Solidali.

Al termine del secondo anno di attività del progetto si prevedono i seguenti dati quantitativi:

- 1) 1.500 clienti del punto vendita, con la media di 0,75 contatti settimanali per un totale annuo di 131.250 contatti;
- 2) 350 clienti anziani serviti con spesa a domicilio;
- 3) popolazione servita dal punto vendita, calcolando una composizione media familiare di 2 persone, pari a 3.000 unità, ossia circa il 3% della popolazione del Quartiere;
- 4) della clientela servita il 60% si prevede appartenga alle prime quattro fasce socio-economiche di cui sopra;
- 5) 750 famiglie assistite in base alla legge 155/2003;
- 6) 50 soggetti in stato di disagio socio-economico formati per l'attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, e della ristorazione;
- 7) 2.000 studenti contattati per attività di formazione in ambito ambientale ed alimentare;
- 8) 1.000 famiglie collegate in Gruppi di Acquisto Solidali.

Al termine del terzo anno di attività si prevede la crescita del 10% dei valori indicati al punto (1), e del 20% dei valori indicati al punto (2), (5) e al punto (8); i restanti valori si prevedono standardizzati e normalizzati.

Dal secondo anno di attività del progetto si prevede di attivare l'attività di ristorazione sociale.

Nel primo anno di attività ristorativa sociale si prevedono 30 coperti al giorno, per cinque giorni alla settimana, per un totale di 150 coperti settimanali, e 7.500 coperti annuali

Nel secondo anno di attività ristorativi sociale si prevedono 50 coperti al giorno per cinque giorni alla settimana, per un totale di 250 coperti settimanali, e 12.500 coperti annuali.

Dal punto di vista economico il risparmio per le famiglie utenti del punto vendita è di notevole rilevanza; ipotizzando una spesa alimentare mensile media per famiglia pari a € 400,00, e supponendo un realistico risparmio del 25% sui prezzi di mercato, il bonus per famiglia utente derivante dal progetto è di € 1.200,00 all' anno; considerato che già a partire dal primo anno di attività si prevede di servire 1.250 famiglie, il risparmio globale per le famiglie è di € 1.500.000,00.

La predetta somma potrà in parte stimolare maggiori consumi sul Territorio (è ipotizzabile almeno un terzo del valore), anche attraverso i già citati accordi di reciproco sostegno commerciale tra le imprese produttive e commerciali del Territorio, e il progetto.

I soggetti del progetto.

La "Fondazione Dare" è una fondazione di partecipazione. La fondazione di partecipazione non è un nuovo genus di fondazione, ma grazie alle sue disposizioni statuarie riesce a valorizzare congiuntamente l'aspetto patrimoniale caratterizzante la fattispecie giuridica delle fondazioni, con l'apporto di capitale umano caratterizzante la fattispecie giuridica delle associazioni. Infatti a fronte dei soci fondatori, è anche prevista la categoria dei soci di partecipazione, che possono aderire alla fondazione anche dopo la sua costituzione.

La Fondazione Dare ha le seguenti finalità:

- 1) assistenza socio-economica;
- 2) progettazione sociale e sviluppo del Territorio;
- 3) promozione della formazione professionale e sociale;
- 4) sviluppo della cultura del benessere individuale e sociale.

Nell' ambito del progetto la "Fondazione Dare" agisce come Ente di coordinamento dell' attività dei suoi soci, operanti nel progetto.

In particolare:

- 1) la gestione della distribuzione dei prodotti alimentari e per l' igiene personale e della casa sarà riferita direttamente alla Fondazione; analogamente faranno diretto carico alla Fondazione quanto previsto ai predetti punti (6), (7), (8), (9), (10), (11), (12), (13), e quanto non specificatamente assegnato ai partner del progetto;
- 2) la gestione della rete di produttori agricoli conferitori dei prodotti agrozootecnici, e della vendita dei predetti prodotti sarà affidata al socio fondatore AgriSocialCoop società cooperativa europea (sce), in quanto la normativa sui farmers' market prevede espressamente la qualifica di imprenditore agricolo; l' AgriSocialCoop sce è la prima società cooperativa costituita in Italia; la società cooperativa europea è la forma giuridica societaria che garantisce i più ampi e rigorosi controlli contabili

- e gestionali, i più ampi diritti ai lavoratori, e preclude di fatto la distribuzione di utili, che devono essere investiti nell'attività; in quanto società cooperativa europea l' AgriSocialCoop sce è di diritto impresa sociale, cooperativa sociale di tipo A e B, onlus;
- 3) la gestione dell'attività di trasformazione industriale dei prodotti agrozootecnici, sempre per i vincoli normativi di cui sopra, sarà condotta dall' AgriSocialCoop sce;
 - 4) la gestione delle attività formative in ambito agricolo sarà a cura dell' AgriSocialCoop sce; la gestione delle attività formative in ambito ristorativi saranno a carico di
 - 5) i disciplinari di produzione, trasformazione, e distribuzione dei prodotti agrozootecnici saranno a carico dell' AgriSocialCoop sce
 - 6) l'attività di certificazione del marchio volontario di genuinità alimentare sarà a carico dell' AgriSocialCoop sce;
 - 7) l'attività di certificazione di filiera etico-sociale dei prodotti agrozootecnici sarà a carico dell' INISE (Istituto Nazionale per la Valutazione dell' Impatto Sociale del' Economia); l' INISE (così fondatore) è un Ente di promozione sociale iscritto all' albo regionale della Regione Piemonte; è l' unico Ente italiano associato all' American Evaluation Association (il più importante centro studi privato delle politiche pubbliche e sociali); l' INISE è l' Ente progettuale del progetto "Scuola, Impresa, e Solidarietà";
 - 8) il coordinamento delle attività connesse al recupero delle aree agricole non utilizzate della Circonscrizione è affidato per competenza e per i predetti vincoli normativi all' AgriSocialCoop sce;
 - 9) il coordinamento del "distretto agroalimentare di qualità", di cui al punto (5) è affidato per competenza e per i predetti vincoli normativi all' AgriSocialCoop sce;
 - 10) l'attività di coordinamento dei Gruppi di Acquisto Solidale per competenza e vincolo normativo sarà a carico dell' AgriSocialCoop sce;
 - 11) l'attività connessa all' "agricoltura terapeutica" sarà di competenza dell' Associazione di promozione sociale (e socio fondatore) "La Casa del Sorriso", iscritta nell' albo regionale della Regione Piemonte; essa sarà svolta con l'ausilio di personale medico specializzato, di educatori professionali, e di assistenti sociali iscritti all' albo;
 - 12) l'attività di ristorazione/mensa sociale sarà condotta da.....; parimenti sarà di competenza l' implementazione e gestione del "distretto culinario di qualità"; il previsto marchio volontario di qualità sarà gestito congiuntamente con l' AgriSocialCoop sce per quanto riguarda la qualità dei prodotti agrozootecnici utilizzati, e dall' INISE per quanto concerne la filiera etico-sociale.

I partners esterni del progetto saranno:

- 1) Last Minute Market, società spin off dell' Università di Bologna, specializzata nella ricerca e coordinamento della piccola, media, grande distribuzione in relazione a quanto previsto dalla legge 155/2003; la

predetta darà sostegno alla ricerca di fornitori in base a quanto previsto dalla predetta norma;

- 2) la Fondazione Giovanni Dalmasso, costituita ex DPCM 25.1.2008 per l'alta formazione in ambito agricolo; tra i soci fondatori si evidenziano l'istituto Tecnico Agrario "Giovanni Dalmasso" di Pianezza (To), il Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica (CRAB; partecipato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Camera di Commercio di Torino), l'Ordine dei Periti Agrari della Provincia di Torino; alla Fondazione Dalmasso compete il compito di consulenza scientifica nell'ambito dell'attività agricola.

Tra la Fondazione Dare e i suoi soci fondatori operanti nel progetto verranno stipulate specifiche convenzioni che regoleranno i rapporti in merito al progetto, fermo restando la proprietà a carico della Fondazione dei beni che saranno acquistati con gli appositi finanziamenti.

Il cronoprogramma del progetto (la fase dello start-up).

La fase dello start-up del progetto è prevista della durata di un anno, e sarà preceduta in ordine dai seguenti steps:

- 1) costituzione della Fondazione Dare;
- 2) convenzione per l'utilizzo dei locali di tra la Circoscrizione II, URBAN 2, e la Fondazione Dare;
- 3) accordi con piccola, media, e grande distribuzione per quanto previsto dalla legge 150/2003;
- 4) accordi con le ASL e i servizi socio-sanitari;
- 5) accordi con le organizzazioni del Terzo Settore a sostegno del progetto;
- 6) accordi con le imprese agricole della Provincia di Torino per il conferimento di prodotti agrozootecnici
- 7) accordi con le imprese produttive e commerciali del Territorio;
- 8) accordi con i Gruppi di Acquisto Solidali presenti sul Territorio;
- 9) accordi con gli istituti scolastici presenti sul Territorio.

E' previsto che la fase dello start-up si sviluppi secondo la seguente tabella

Cronoprogramma dello start-up	
Fase	Timing
1) Allestimento del punto sociale per la distribuzione gratuita ex legge 155/2003, e la vendita a prezzi sociali dei prodotti agrozootecnici	- 30 gg
2) Attività di informazione e comunicazione sul Territorio della prossima apertura del punto e di tutte	- 30 gg